



Bruxelles, 6 maggio 2019  
(OR. en)

8653/19

EDUC 214  
SOC 321

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Preparazione del dibattito orientativo di maggio in sede di Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" su "Costruire il futuro dell'Europa: il contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento della coesione sociale" <i>- Dibattito orientativo</i> <i>(Dibattito pubblico a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento interno del Consiglio)</i> <i>[proposto dalla presidenza]</i>

---

Dopo aver consultato il comitato dell'istruzione, la presidenza ha elaborato il documento di riflessione allegato, che servirà da base per il dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 22-23 maggio 2019.

**Costruire il futuro dell'Europa: il contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento della coesione sociale**

***Documento di riflessione della presidenza***

Il vertice sociale tenutosi a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017 è stato dedicato al ruolo dell'istruzione e della cultura. In tale occasione la Commissione ha presentato la sua idea per uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. In tale contesto, il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 14 dicembre 2017<sup>1</sup>, ha riconosciuto che *"l'istruzione e la cultura sono fondamentali per la costruzione di società inclusive e coese e per sostenere la nostra competitività."* Nel contempo, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a vagliare eventuali misure riguardanti *"la necessità di un approccio all'istruzione e alla formazione inclusivo, fondato sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e orientato all'innovazione"*. Successivamente, i due pacchetti sull'istruzione proposti dalla Commissione hanno delineato i principali orientamenti per lo spazio europeo dell'istruzione.

Assumendo il proprio ruolo guida in questo settore, il 22 maggio 2018 il Consiglio ha adottato conclusioni intitolate *"Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione"*<sup>2</sup> In apertura, le conclusioni rammentavano la dimensione sociale dell'istruzione e ponevano in evidenza il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali, il quale sancisce che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

---

<sup>1</sup> EUCO 19/1/17 REV 1.

<sup>2</sup> GU C 195 del 7.6.2018, pag. 7.

Il Consiglio sottolineava inoltre il ruolo fondamentale dell'istruzione e della cultura per avvicinare tra loro i cittadini europei e la loro importanza per il futuro delle persone, nonché dell'Unione nel suo complesso. Invitava gli Stati membri a continuare a riflettere su una visione condivisa di uno spazio europeo dell'istruzione, nonché sui suoi collegamenti con il quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione per il periodo successivo al 2020, sottolineando che l'attuale quadro (ET 2020) ha offerto una base valida per definire priorità comuni e per sostenere gli Stati membri nell'ammodernamento dei loro sistemi di istruzione e formazione.

Analogamente, la comunicazione della Commissione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura"<sup>3</sup>, nell'illustrare l'idea di uno spazio europeo dell'istruzione, sottolinea anche il ruolo fondamentale dell'istruzione e della cultura quali migliori strumenti per rafforzare la nostra identità europea e per comprendere meglio cosa comporti il concetto di 'europeo'. Le nostre tradizioni, la nostra storia e il nostro patrimonio culturale, che sono l'essenza della nostra civiltà, costituiscono solide basi su cui dovremmo poggiare in quanto Unione. Imparare a conoscersi meglio, difendendo assieme i principi della democrazia e della solidarietà, può aiutarci a costruire un futuro sostenibile e sicuro per l'Europa.

Gli istituti di istruzione e di formazione sono i luoghi in cui la società, la comunità e la famiglia si incontrano. Nella sua relazione su "Inclusione e cittadinanza", il gruppo di esperti europei in materia di istruzione e formazione (incaricato di assistere nella preparazione del quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione per il periodo successivo al 2020) ha sottolineato il ruolo delle scuole come spazi comunitari, che fungono da punto di collegamento tra diverse comunità e servizi, come la salute pubblica e servizi sociali.

---

<sup>3</sup> COM(2017) 673 final.

La relazione summenzionata riconosce inoltre il valore della tolleranza e dell'inclusione nel contesto dell'educazione civica, in particolare dal punto di vista della lotta contro le visioni del mondo populiste ed estremiste. Durante la riunione tenutasi a Timișoara l'1 e 2 aprile, i direttori generali per le scuole hanno discusso del tema "Aprire le scuole all'Europa", che rappresenta un'occasione importante per tutti noi - decisori, insegnanti e dirigenti scolastici - per contribuire al futuro dell'Unione, garantendo che i valori e i principi democratici dell'UE rimangano al centro dei nostri sistemi di istruzione. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza delle pratiche didattiche, degli ambienti di apprendimento partecipativi e dei processi decisionali democratici nelle scuole. Nella stessa ottica, l'iniziativa "Università europee", oltre ad essere un elemento essenziale dello spazio europeo dell'istruzione e un fattore di svolta per il panorama dell'istruzione superiore in Europa, si basa su una forte combinazione di eccellenza e inclusione, in termini sia geografici sia sociali, promuovendo nel contempo l'identità dell'UE.

La raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento<sup>4</sup> evidenzia la necessità di *"aumentare la condivisione dei valori comuni di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea fin dalla prima infanzia e a tutti i livelli e per tutti i tipi di istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente, al fine di rafforzare la coesione sociale e un senso comune positivo ed inclusivo di appartenenza a livello locale, regionale, nazionale e dell'Unione"*. La raccomandazione precisa che la promozione di un'istruzione inclusiva per tutti i discenti potrebbe essere ottenuta in particolare: *coinvolgendo tutti i discenti in un'istruzione di qualità sin dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita; fornendo il sostegno necessario in base ai loro bisogni particolari a tutti i discenti, compresi quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, da un contesto migratorio, quelli con bisogni speciali e quelli più brillanti; favorendo la transizione tra i vari percorsi e livelli di istruzione e permettendo di fornire un orientamento scolastico e professionale adeguato"*.

---

<sup>4</sup> GU C 195 del 7.6.2018, pag. 1.

Durante le presidenze bulgara e austriaca, il Consiglio ha adottato la raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento, le conclusioni del Consiglio "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione" e la raccomandazione sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero.

La raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue e la raccomandazione del Consiglio relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità, le cui proposte erano state presentate dalla Commissione europea esattamente un anno fa e sono ora all'ordine del giorno per l'adozione da parte di questa sessione del Consiglio, forniscono orientamenti concreti per la promozione di contesti e risultati di apprendimento inclusivo.

Alla luce di quanto precede, i ministri sono invitati a riflettere sullo sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento della coesione sociale. In questo contesto si sottopongono i seguenti quesiti orientativi:

### Quesiti

*1. Per quanto riguarda la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, quali sono le prossime fasi necessarie per conseguire l'obiettivo di creare lo spazio europeo dell'istruzione entro il 2025?*

*2. Nel vostro paese, quali sono i progetti o le pratiche di maggior successo che promuovono una cultura dell'apprendimento basata su valori comuni e rafforzano la coesione sociale? Come può la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione a livello europeo rafforzare tale cultura dell'apprendimento tra i discenti di tutte le età?*